

circuit ff

Fotografia Europea 2017

XII EDIZIONE

5 maggio - 9 luglio 2017

MAPPE DEL TEMPO. MEMORIE, ARCHIVI, FUTURO

**Circuito Off, un modo per conoscere e vivere la città
Oltre 400 mostre, eventi, incontri**

Partecipazione, scoperta, diffusione, orizzontalità, apertura: sono le parole chiave del circuito Off di Fotografia Europea, un appuntamento che ogni anno coinvolge migliaia di visitatori integrandosi in maniera "virtuosa" con il circuito principale.

Partecipazione: sono centinaia i fotografi che espongono. Dai professionisti affermati ai giovani alle prime esperienze, dai nomi internazionali alle grandi istituzioni, dagli appassionati ai membri di associazioni, circoli, gruppi.

Scoperta: un modo unico di vivere e percorrere la città, un'occasione per conoscere artisti e scoprire luoghi e situazioni inedite, ritrovarsi con vecchie conoscenze o incontrare facce nuove, ma anche una possibilità per realtà dinamiche (negozi, ecc.) di proporsi a una nuova clientela.

Diffusione: il circuito anima sedi storiche, istituzionali e professionali, attività commerciali, spazi pubblici e informali.

Orizzontalità: ognuno ha la possibilità di costruirsi la propria mappa, scegliere che percorsi seguire, quali parti della città privilegiare spinto dalla curiosità, da un ricordo, da un'intuizione. Senza gerarchie o imposizioni.

Apertura: un'idea di città votata all'incontro, all'accoglienza, alla condivisione.

Da segnalare nell'edizione 2017:

- mostre, incontri ed eventi alla **Polveriera**, nuovo spazio "ri-conquistato" della città;
- **maestri riconosciuti:** Alex Webb e Rebecca Norris Webb, Gabriele Basilico, Nobuyoshi Araki;
- la mostra sull'**archivio** fotografico **delle Farmacie Riunite** in piazza Prampolini;

- i magnifici chiostri della **Prefettura** con il progetto “*L’oggi del domani - Brevi storie del nostro futuro*”;
- il **circuito delle librerie**;
- due classici: **Atelier Viaduegobbitre** e **Via Roma**;
- il percorso espositivo di **Casina** con il rinnovato **Castello di Sarzano**;
- **portfolio on line**: il circuito diventa... **mondiale**.

POLVERIERA, il cuore della città

Uno dei più importanti interventi di riqualificazione e risocializzazione della città non poteva mancare all'appuntamento con Fotografia Europea. Un incontro che nasce all'insegna dell'universo musicale e della riflessione sulle dinamiche della fotografia contemporanea.

Marcello Donadelli, vincitore del circuito Off 2016 di Fotografia Europea, esplora in “**Time capsules**” il rapporto tra visivo e acustico, riprende la musica dal vivo, fa compiere allo spettatore un'autentica esperienza sensoriale dotandolo di una guida sonora attraverso un QR Code che associa fotografia e musica. Anche **Fabrizio Fontanelli** si rivolge al mondo della musica: in “**Les sons de la terre**” lo spazio familiare del vinile diviene contenitore di immagini e storie.

Il legame con i luoghi della quotidianità urbana è esplorato in “**Reggio Emilia e le sue genti**”, il reportage di **Vincenzo Cirillo** e **Sandrine Girardot** legato al gemellaggio di lunga data con la francese città di Digione. Dopo l'esposizione francese la mostra torna “a casa”. Con “**Il linguaggio della fotografia nel terzo millennio**” anche il **Circolo degli Artisti**, una delle realtà culturali e associative più dinamiche della città, si interroga sulla memoria, sull'importanza e sui cambiamenti di questo importante strumento nell'epoca dell'innovazione digitale. Un'attitudine alla scoperta che si ritrova nelle immagini di “**Coinvolti**” della Cooperativa L'Ovile e nel racconto al femminile di “**Libere Donne**”.

Durante **Fotografia Europea** la Polveriera sarà anche sede di eventi nell'ottica di coesione e inclusione che caratterizzano il luogo: si comincia nelle giornate inaugurali con la musica di **Dj TipoFranco** e il concerto di **P.M.I. - Professional Music Institute** (5 mag.) e il live dei **Dumbo Gets Mad** preceduto da **DJ N2B** (6 mag.). Domenica 7 spazio al workshop fotografico di **Riccardo Varini**, al laboratorio di fototerapia di **Akos** e e il concerto folk di **Tobjah**, cantante e chitarrista dei **C+C=Maxigross**.

Gli spazi della creatività

Il concetto di creatività oggi si articola in maniera efficace quando convoca nello stesso luogo, fisico e mentale, esperienze diverse in grado di comunicare, confrontarsi e aprirsi a sperimentazioni molteplici. È la caratteristica di luoghi come **Almanacco**, **Vicolo Folletto** **Art Factories** e **Spazio Fotografia San Zenone**.

Almanacco è l'atelier creato dall'illustratrice e grafica **Anna Baldi**. Nel suo spazio espositivo, la Serra, **Alessandro Bartoli**, uno dei più noti fotografi reggiani, presenta “**Collezione di spiagge - Terzo movimento**”, nuovo capitolo di un progetto in pieno sviluppo su tematiche come tempo, corpi, età di passaggio.

I fotografi statunitensi **Alex Webb** e **Rebecca Norris Webb** sono i protagonisti allo **Spazio Fotografia San Zenone** (in collaborazione con **Contrasto Galleria** di Milano), crocevia di formazione e produzione che propone un'idea di ricerca viva e in movimento. “**Violet Isle**” è un viaggio intenso nel cuore di Cuba realizzato da due maestri del reportage

contemporaneo che fanno coppia anche nella vita. Tra scorci urbani, gente comune e scoperte naturalistiche, l'isola caraibica emerge con la sua forza, la sua vitalità, i suoi umori contrastanti.

Vicolo Folletto Art Factories, luogo dove immergersi completamente nel mondo dell'arte tra mostre, formazione e gastronomia, ospita **“Non è architettura senza luce – Matosinhos”** (a cura di **Giovanna Calvenzi**), ipotetico incontro tra l'architetto portoghese Alavaro Siza e il fotografo **Gabriele Basilico**, prematuramente scomparso nel 2013, uno dei nomi più fulgidi della scena italiana e internazionale.

Farmacie: un archivio in... piazza

Un altro prezioso “regalo” alla città di questi anni è quello della sistemazione e della riscoperta dall'**Archivio Storico di Farmacie Centrali Riunite** di Reggio Emilia, attualmente ospitato presso la Fototeca della **Biblioteca Panizzi**. Nel corso del Novecento le **Farmacie** assegnarono ad alcuni dei migliori fotografi e studi del periodo (tra gli altri, **Foto Ars**, **Renzo Vaiani**, **Foto Losi**, **Luigi Ghirri**, **Fabio Boni**) la documentazione di spazi e momenti della propria attività. Ne è scaturita una preziosa collezione che scandisce con uno sguardo privilegiato l'evoluzione dei servizi, i mutamenti del costume, le evoluzioni socio-economiche.

Questo patrimonio viene “restituito” alla città con la mostra **“Sguardi d'autore”** che affianca alle fotografie della raccolta nuovi scatti di **Fabrizio Cicconi** e viene ospitata nella sede centrale di FCR in piazza Prampolini, cuore e simbolo della città.

Gallerie

Le gallerie del centro di Reggio formano una rete di occasioni e di incontri con alcuni dei migliori artisti internazionali e con i nuovi nomi della ricerca.

Un big di risonanza mondiale per **Galleria 13** (via Roma): il giapponese **Nobuyoshi Araki** è un maestro della ricerca, della provocazione e della rilettura dell'eredità culturale del proprio Paese. In **“Araki Polaroids”** (a cura di Sara Cavagnari) ritornano temi ormai divenuti “classici”: l'erotismo, i fiori, i nudi, i cieli.

Per il duo **ADAMstudio11** (Francesca Consigli e William Santoleri) pratica artistica ed esistenziale si uniscono. **“Desert Project”**, ospitato nella **Galleria 8,75 Artecontemporanea** (Corso Garibaldi) per la cura di Chiara Serri, è un progetto realizzato nel parco della Maiella in Abruzzo: fotografie, materiali, videoinstallazioni e quadri documentano un viaggio a piedi tra le montagne in un rapporto di co-abitazione con l'ambiente.

Il confronto con la natura è una delle basi anche del lavoro di **Fabrizio Ceccardi**, la cui personale, a cura di Claudia Zanfi, si può ammirare a **VV8 Artecontemporanea** (Cortile di Palazzo Borzacchi). Il fotografo reggiano si misura con grandi temi, forze primordiali, approcci espressivi come Land Art e pittura romantica. Un modo per essere attraversati dalle domande della nostra contemporaneità.

Quattro passi in libreria

Uno dei percorsi più inediti del circuito Off: quello fra fotografie e libri è un connubio magico in linea con un nuovo modo di concepire la cultura: meditato e a “misura d'uomo”. L'itinerario parte da **Libri Risorti** di via Migliorati con due nomi importanti: **Antonio Biasiucci** e **Daniele De Lonti** (a cura di Cecè Casile). Il primo, ormai un punto di

riferimento del panorama non solo nazionale, rivisita in **“Codex”** l'Archivio Storico del Banco di Napoli, tempio dell'amministrazione e segno tangibile del passaggio di una delle materie più volatili, il denaro. Il secondo, molto noto per i suoi lavori di documentazione architettonica, offre con **“Identikit Revisited”** un ritratto toccante della casa dell'amico e maestro **Luigi Ghirri** e della moglie nella campagna di Roncofieschi (RE): un ritorno in un luogo simbolo pervaso dall'assenza/presenza dei suoi amati e illustri abitanti e dai segni che hanno lasciato (libri, dischi, oggetti).

Pochi passi e si arriva alla **Libreria del Portone** dove **“Un'estate fa”** di **Fabio Gubellini** ci guida nel mondo delle colonie estive. Fino a qualche decennio addietro in queste grandi strutture i bambini scoprivano il mare: negli edifici oggi abbandonati sembrano ancora aleggiare voci e gesti di un tempo.

Qualche decina di metri ed ecco **Miskatonic University Bookstore** in via Squadroni, specializzata in fantasy, fantascienza e horror. Qui è di scena **Massimo Tassi** con **“Cianciulli Reoladed: il sapone del male”** dedicato ai misfatti e alla leggenda della saponificatrice di Correggio: un'incursione originale e dal forte taglio narrativo nel cuore di un evento che sconvolse l'Italia del tempo. E che ancora oggi inquieta.

Via Roma è per tutti

Da diversi anni via Roma è un'esperienza **“orizzontale”** di condivisione e apertura. Magari da provare con l'App-Audioguida gratuita **“Via Roma Trip”**, strumento ideale per un **“viaggio sentimentale dentro il quartiere”**. Si possono scoprire così i tanti ambienti (case, alberghi, negozi, locali pubblici e istituzionali) all'interno dei quali si svolgono gli eventi più diversi.

Il titolo dell'edizione 2017 è: **“Aiuto foto cancellate per sbaglio”**. Un modo per declinare il tema principale della manifestazione legato agli archivi e alla memoria nella dimensione del quotidiano e in un approccio vernacolare fatto di spontaneità, caso, abitudini e scoperte.

Il progetto parte dall'invito rivolto ad artisti a vivere e interagire insieme ai cittadini per progetti in residenza. Quest'anno sono arrivati i fotografi italo-francesi **Ilaria Crosta** e **Niccolò Hebel** per coinvolgere i migranti dell'Hotel City in un progetto di fanzine e mostra. Il fotografo ambulante francese **Nicolas Borià**, invece, ha chiamato a raccolta abitanti e passanti in uno shooting fotografico con stampa dal vivo realizzata attraverso una camera oscura nascosta in valigia mentre **Sara Lando** ha realizzato una mostra di ritratti elaborati di abitanti e frequentatori. Tante le produzioni destinate a **“rimanere”**: la **“colonna sonora”** con i rumori della strada della triestina **Eva De Adamo**, i ritratti dello street artist catalano **Theo Vazquez**, le opere **“site specific”** di **Michel Gilgen** da Zurigo e della torinese **Elena Marsico**.

Tra le altre novità la performance itinerante **“Memorie del suolo. L'identità di Via Roma”** della Compagnia teatrale **Pietribiasi-Tedeschi** e i micromondi di piante, nidi, fiori, ortaggi del collettivo artistico **“Le Germoglianti”** insieme al gruppo Ortoparco. Altro personaggio da non perdere è **Christian Reister**, vincitore del concorso **“Frames of Berlin”** con i suoi scatti in bianco e nero sulle microstorie della metropoli tedesca. E poi il numero speciale del magazine **Erodoto108** realizzato dal vivo, la mostra **“Passi di libertà. Il cammino dei nostri primi 70 anni”** dedicata all'emancipazione femminile alla **Camera del Lavoro**, gli allestimenti **“spontanei”**, gli spettacoli, i concerti e le molteplici attrazioni della **Ghirba-Biosteria**.

Sempre in via Roma, nella bellissima sede di **Banca Albertini Syz** (via Roma 8) espone **Bruno Cattani**, fotografo reggiano legato al tema della memoria, che indaga in una ricerca iniziata nel 2005 e che si snoda come un viaggio all'interno del ricordo, nel quale cerca di far rivivere il passato emozionale attraverso immagini narrative ed evocative. Con **"Mondi interiori"**, la serie di scatti che porta oggi in mostra a cura di Sandro Parmiggiani, promossa da VisionQuesT contemporary photography, il fotografo prosegue la sua ricerca, dapprima incentrata su scorci della città natale, e poi su altri momenti di verità incontrati dal suo sguardo, tutti intrisi di un tono di nostalgica elegia, di un sentimento della lontananza e dell'impossibilità del ritorno.

Reggio magica

Tra le caratteristiche più apprezzate delle settimane di Fotografia Europea, certo c'è quella dell'opportunità, grazie alle mostre, di visitare e scoprire angoli della città insoliti, poco conosciuti, da (ri)scoprire. Spazi che "dialogano" con le opere in esposizione.

Un'alchimia che si creerà, ad esempio, all'ex chiesa di **San Carlo e Agata**, luogo di culto antichissimo, nel quale **Marcella Vanzo**, artista di caratura internazionale, lavora su territori di confine in cui il riutilizzo di materiali, storie e luoghi esistenti diventa centrale. In **"Secretum"**, mostra curata da **Marinella Paderni** e promossa dall'associazione **Flag No Flags**, gli interventi dell'artista (fotografie "vernacolari" e sculture in ceramica) si legano con l'ambiente circostante: affreschi, elementi architettonici, tagli di luce, ombre, atmosfere del sacro.

I magnifici chiostri della Prefettura sono un "appuntamento" fisso degli eventi di Fotografia Europea: luogo "antico" in cui coabitano presenza attuale e profondità d'altri tempi. Quest'anno nove fotografi appartenenti a ReFoto, associazione che unisce radicamento territoriale e diffusione della pratica artistica, hanno accettato con **"L'oggi del domani - Brevi storie del nostro futuro"**, a cura di Francesca Valli e Alberto Cucchi, la sfida di immaginare all'interno del presente le tracce dell'avvenire.

Alla sede **FAR** all'Oratorio di San Filippo Neri si richiama alla memoria la storia dell'italo-cileno **Juan Bosco Maino Canales** scomparso sotto il regime di Pinochet. Il giovane era anche un promettente fotografo che documentò le condizioni di vita del Cile stremato da arretratezza e imperialismo. Questa mostra è un modo per ricordarne il talento e l'impegno a favore degli esclusi e dell'emancipazione.

Due Gobbi, anima della città

In migliaia visitano ogni anno l'Atelier Viaduegobbitre durante le giornate di Fotografia Europea. Merito degli artisti che animano questo "palazzo" dove si pensa, realizza e condivide arte.

Tra le novità di quest'anno le immagini dei vincitori delle letture portfolio 2016, **Analogon** e **Daniele Corradini**, il progetto **"Scappare la guerra"** di **Luigi Ottani**, il recente reportage dal Congo di **Ermanno Foroni**, le mostre **"Bianco Deserto"** di **Fabian Albertini** e **"La voce incantata del labirinto"** di **Erica Sacchetti**.

Altro momento atteso è quello degli eventi fra cui spicca la presentazione del volume **"Dal libro dell'esodo"** di **Luigi Ottani** e **Roberta Biagiarelli** (5 maggio, ore 17.00) con gli autori intervistati da **Alessandro Scillitani**, direttore di Reggiefilmfestival. Sabato 13 e domenica 14, spazio alle letture portfolio promosse da CNA con **Gigliola Foschi**, **Maurizio Rebuzzini**, **Loredana De Pace**, **Davide Grossi** e **Massimo Mussini**.

Dalla provincia... Casina

Incantevole sede “fuori-città” del circuito Off, **Casina** offre un autentico percorso dedicato alla fotografia. A partire dai magnifici spazi del **Castello di Sarzano**, recentemente restaurati, dove **Stefano Anceschi**, **Gabriella Becchi**, **Ian Gazzotti**, **Barbara Leoni**, appartenenti all'associazione **ReFoto**, hanno esplorato il fascino di un luogo caratteristico del nostro paesaggio e della nostra cultura come il **bosco**. Nella mostra “**Lenta conversazione**”, curata da Cesare Di Liborio e promossa dal Comune di Casina, il rapporto con la natura diviene dialogo e lo spettatore, come prima di lui il fotografo, può compiere un'esperienza tra l'alternanza di bagliori e oscurità, il susseguirsi degli alberi e il contrasto del bianco e nero.

Alla Chiesa della frazione di **Pianzo**, bel monumento di remota origine romanica, i componenti del **FotoGruppo60** omaggiano le vittime del devastante terremoto dell'Italia Centrale con un reportage dal parco dei **Monti Sibillini**, in particolar modo incentrato sul piccolo centro di **Castelluccio di Norcia**. Presso la **Biblioteca Comunale**, invece, **Anna Maria Domenichini** esplora le innumerevoli suggestioni della fotografia che ritrae la produzione artistica.

Fotografia... giovane

Il circuito è anche un'occasione per dare spazio a nuove sensibilità e sperimentazioni. Alla **Galleria Parmeggiani** si possono ammirare vincitori e selezionati di “**PR2 Camera Work**”, concorso fotografico riservato agli under 35, indetto da Comune di Ravenna e Università di Bologna, sul tema “**Frontiere. Linee tratteggiate di transito**”.

Il progetto “**Scatti di memoria**” ideato da ANPI Emilia Romagna ha visto la partecipazione di sette istituti scolastici della Regione tra cui il **Liceo Canossa** di Reggio. Gli studenti, coadiuvati da docenti ed esperti, hanno documentato con foto e testi sei luoghi simbolo della Resistenza. A Reggio l'attenzione è stata focalizzata sull'area del **poligono** dove furono giustiziati i **fratelli Cervi**, **don Pasquino Borghi** e altri patrioti. Ne è nata una mostra itinerante che arriva ai **Chiostri di San Domenico** grazie a **ANPI**, **Istituto Cervi** e **Istoreco** insieme alle fotografie “in progress” realizzate dagli studenti reggiani. Una maniera efficace e originale per stimolare la partecipazione attiva delle nuove generazioni.

Portfolio on line: segnali dal mondo

La partecipazione a **Fotografia Europea** non è solo riservata a chi fisicamente si trova a Reggio Emilia. Con il Portfolio on Line si può partecipare da tutto il mondo. Quest'anno i contributi, oltre che dall'Italia, arrivano da Austria, Gran Bretagna, Francia, Argentina, Giappone. Un circuito “virtuale” che, a ogni edizione, acquista sempre più importanza. Non a caso quest'anno l'immagine di copertina della guida OFF cartacea è stata scelta proprio tra le circa 100 proposte arrivate attraverso la Rete. Si tratta di fotografie di **Roberto Cavazzuti**, una serie di strisce “foto-tessera” che nella ripetizione tendono a sfumarsi: il suo progetto “**Oblivion**” si riferisce alla fragilità della memoria che la rende, in un certo senso, ancora più preziosa. Cavazzuti, di origini riminesi e specializzato nell'ambito della foto urbana e di architettura, vive e lavora a Parigi. L'utilizzo della sua immagine è anche un modo per legarsi a chi fa della dimensione del viaggio e dell'incontro con altre culture azione e pratica quotidiana.

Questi sono solo alcuni progetti Off di Fotografia Europea, per l'elenco completo:
www.fotografiaeuropea.it

Info contatti: Antonella Cipressini - tel. 3495879723 circuito.off@fotografiaeuropea.it